

**PROGRAMMA dal 27 ottobre 3 novembre**



**Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio**  
**Santuario Santissima Trinità Misericordia**



**XXX DOMENICA del Tempo Ordinario**

	<b>Ss. Messe e funzioni liturgiche</b>	<b>Osservazioni</b>
<b>DOMENICA</b>	ore 8.30 deff. Luigi, Lorenza e Piermario int. off. ore 11.00 popolazione ore 18.00 Annamaria e Nunzio ore 20.15 viv. e deff. fam. Caronni	<i>Giornata di spiritualità famigliare</i>  <i>Vendita "olio per olio"</i>  21.00: Corona alla SSTM
<b>27</b> <b>XXX</b> <b>Domenica</b> <b>del T. O.</b> <i>Salt. II<sup>a</sup> sett</i>		
<b>LUNEDI'</b>	ore 8.30 def. Bernasconi Luigino 1° ann. ore 17.30 deff. Piatti Alberto e Graziella	19.00: s. Rosario per i figli 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio 21.00: Corona alla SSTM
<b>28</b> <i>SS Ap. Giuda e</i>		
<b>MARTEDI'</b>	ore 8.30 deff. Silvano e Cesarina Timpani Federico e Antonietta ore 17.30 deff. Cantoni Costante Hilda e Angela	21.00: Consiglio Pastorale Vicariale a Cavallasca 21.00: Corona alla SSTM
<b>29</b> <i>s. Fedele martire</i>		
<b>MERCOLEDI'</b>	ore 8.30 def. Montagna Emilio 1° ann. ore 17.30 deff. Bianca, Dante, Nori e Emio Gadolini Marina	21.00: Corona alla SSTM
<b>30</b> <i>Feria</i>		
<b>GIOVEDI'</b>	ore 8.30 deff. Maria Dozio Paolina v. Rossini (cons.) ore 18.00 def. Cadenazzi Luca	15.30-17.00: proposta "Holyween" per bambini e ragazzi (chiesa e merenda in Oratorio) 21.00: Corona alla SSTM
<b>31</b> <i>Feria</i>		
<b>VENERDI'</b>	ore 8.30 deff. Mariano, Franco e Nuccia Ottolini Giampietro ore 10.30 popolazione ore 18.00 def. Clerici Lidio 1° ann. ore 20.15 anime bisognose	ore 15.00: Vespro e processione al Cimitero. 21.00: Corona alla SSTM
<b>1</b> <b>Solennità di tutti i Santi</b>		
<b>SABATO</b>	ore 8.00 S. Rosario meditato <b>ore 8.30 - ore 18.00</b> s. Messe in Parrocchia <b>ore 15.00 s. Messa al Cimitero per i defunti dell'anno (ore 14.30 s. Rosario)</b> ore 18.00 s. Messa prefestiva	Confessioni: ore 9.30-11.30 e 16.00-17.30. in caso di maltempo: la s. Messa al Cimitero sarà in chiesa 21.00: Corona alla SSTM
<b>2</b> <b>Comm. di tutti i defunti</b>		
<b>DOMENICA</b>	ore 8.30 Sac def. 30° Cometti Giuseppina v. Pruneri ore 10.30 popolazione ore 18.00 deff. Michele, Domenica, Modesto, e Amedeo Elisa e Giuseppe ore 20.15 deff. Rezzonico Annella e Moretti Giuliano	16.00: Corona Solenne alla SS. Trinità Misericordia.
<b>3</b> <b>XXXI del T.O.</b> <i>Salt. III<sup>a</sup> sett</i>		

**PRIMA LETTURA (Ger 31,7-9)**

***Dal libro del profeta Geremia***

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciamperanno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

**SALMO RESPONSORIALE**

*(Sal 125)*

**Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

**SECONDA LETTURA (Eb 5,1-6)**

***Dalla lettera agli Ebrei***

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e

nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

**VANGELO (Mc 10,46-52)**

**+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù

gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

**VOLONTARI PER LA COLLETTA ALIMENTARE**  
*di sabato 16 novembre*  
*presso i supermercati del paese*  
*dalle ore 13.00 alle 20.00*  
*contattare Luca T. 366.6271982*

**Giornata di spiritualità familiare**  
Istituto ISMA - domenica 27 ottobre  
ore 14.00 relazione e confronto guidati dai coniugi Nicoletta e Davide Oreglia della diocesi di Mondovì, Cuneo

*La raccolta per la Giornata Missionaria Mondiale effettuata domenica scorsa durante le Messe è di € 1610. Grazie!*

**Un aiuto ai profughi libanesi: UN CONTAINER PER NATALE**  
Tramite il gruppo *Frontiere di Pace* per la popolazione profuga di Beirut.  
\* **tempo della raccolta:** entro metà novembre, così che arrivi per Natale  
\* **luogo di raccolta:** Associazione "Incontro", o chiesetta (solo martedì e sabato mattina)  
\* **cosa viene raccolto:**  

- scatolame a lunga conservazione di tonno, carne, patè, sardine, legumi...
- latte in polvere e omogeneizzati
- Stoviglie e prodotti per pulizia della casa
- prodotti per l'igiene personale, tra cui sapone liquido, carta igienica, bagnoschiama, shampoo, dentifricio
- Pannolini e assorbenti
- Biancheria intima e vestiti invernali per tutte le età
- Farmaci da banco e per medicazioni

## CANTI MESE MISSIONARIO

### • Ingresso:

**1) Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa: c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli". Guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta.

### • Comunione:

**2) Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà. Nel Tuo Vangelo o Buon Pastore, sei stato guida e verità.**

**Grazie diciamo a Te, Gesù. Resta con noi non ci lasciare. Sei vero amico solo Tu!**

### • Canto finale

**3) Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai; Santa Maria del cammino sempre sarà con te. *Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù. Cammineremo insieme a te verso la libertà.***

## “Una tanica di olio d’oliva per le famiglie di Aleppo”

Il progetto ben avviato gli anni scorsi “**OLIO PER OLIO**” che rilanciamo questa domenica in parrocchia, vuole sostenere le famiglie siriane (cristiane e musulmane) che fanno capo alla Parrocchia St.Francis ad Aleppo (Siria).

Il ricavato della vendita di questo olio (EVO, di provenienza umbra) sarà utilizzato per comprare olio da cucina: nella cultura siriana l’olio alimentare è l’elemento-base del sostentamento quotidiano, usato per cucinare tutto.

**Il costo di una bottiglia da 750 ml è di 13,00 €. Grazie per quanto farete!**

## LABORATORIO PRESEPE!

*Se vuoi dare una mano per realizzare il presepe della chiesa, sei benvenuto!*  
*Ci troviamo il lunedì dalle 20.30 nei locali sopra l'ufficio parrocchiale....*

## L'Ottobre missionario volge al termine, ma non l'attenzione per le missioni!

*Una lucida riflessione di padre Stefano Giudici, dopo trent'anni di missione in Africa...*

Anni fa, mentre ero a Londra per studi, leggendo un articolo sulla necessità di tornare in Africa “perché loro non ce la fanno”, ebbi la “certezza” che, per stare davvero dalla parte degli Africani, dovevo fisicamente spostarmi in Africa. Sentivo che, in qualche modo, avevo qualcosa da dare, restituire almeno un po’ di tutto quello che avevo ricevuto in abbondanza. Sentivo anche che c’era un misto di diffidenza e curiosità da parte dell’Occidente verso il continente africano. Partivo per dare il mio piccolo contributo a “mettere le cose a posto”, a trasformare la realtà. Esattamente trent’anni dopo, nell’estate 2022, sono rientrato in Italia per rimanerci a lavorare come missionario. Continuo il mio ministero di formatore, ma questa volta, e per la prima volta, nel mio Paese e nella Chiesa italiana, precisamente a Casavatore, in provincia di Napoli. E, proprio come trent’anni fa, ho la “certezza” che, se voglio continuare ad essere dalla parte dell’Africa, oggi devo spostarmi fisicamente in Europa. Non è una contraddizione, ma la logica conseguenza del lavoro missionario ed ecclesiale fatto in tutti questi anni. Dopo trent’anni, un tempo insignificante nel corso della Storia ma abbastanza lungo nella vita di una persona, tante cose sono cambiate: la società africana, la Chiesa, l’Istituto dei Comboniani, io stesso attraverso l’esperienza. E in trent’anni, grazie a Dio, è cambiata anche la Chiesa africana. È cresciuta numericamente, la sua leadership è africana, sta crescendo anche in autonomia economica. Ed è diventata anch’essa missionaria, l’ultimo dei criteri per dichiarare una Chiesa locale veramente matura. Sono profondamente convinto che il lavoro missionario di evangelizzazione, almeno come l’abbiamo inteso fino ad oggi, è stato compiuto. La Chiesa locale africana, la prima responsabile dell’evangelizzazione della sua gente, è presente ovunque. Oggi gli Africani sono i protagonisti delle loro storie, delle loro vite e del loro futuro. Non dobbiamo più pregare che l’Africa diventi parte della Chiesa perché lo è già, con pieni diritti, capacità e doveri. Ma temo che una certa mentalità coloniale (curiosità e diffidenza) ancora non voglia vedere questa realtà e continua a trattare quella terra come oggetto, più che come soggetto: un oggetto da depredate o, nel migliore dei casi (ma non meno nocivo), da “aiutare”. Approccio predatorio o paternalistico. Non si tratta più di una missione di conversione e di aiuto, ma di creazione di nuove relazioni (alla pari!) tra persone, Paesi e Chiese, e di cambiamento delle strutture di peccato che ancora tengono troppe persone nella povertà e nella sottomissione. La domanda cruciale è se noi, Chiese antiche (per data cronologica, non per profondità di fede), siamo pronti a metterci in una relazione alla pari con le Chiese giovani e insieme lavorare alla trasformazione del mondo come Lui ci ha mostrato e insegnato. Ripartire da qui significa lasciare andare l’orgoglio delle Chiese antiche, missionarie, forti per storia e tradizioni. Significa smettere di vedersi sempre come coloro che aiutano, possono aiutare, devono aiutare, ed **imparare a lasciarsi aiutare**, non solo attraverso i sacerdoti stranieri che vengono a sostenere le nostre comunità, ma soprattutto in **una nuova comprensione della fede, dell’essere comunità**, del sostenersi a vicenda come fratelli e sorelle. Ce la faremo? Io scommetto di sì. *padre Stefano*